

La mostra archeologica inaugurata lo scorso 23 maggio promossa dal Lions Club "Alla ricerca del patrimonio disperso"

di Gianpaolo Cassese

Il Lions Club si è fatto promotore, coinvolgendo l'Amministrazione Comunale di Grottaglie, il Museo della Ceramica, l'Istituto Statale d'Arte, la Soprintendenza Archeologica della Puglia e il prof. Arcangelo Fornaro, di un progetto dal titolo "Alla ricerca del patrimonio disperso" con la finalità di portare all'attenzione della comunità locale e dei flussi turistici che toccano Grottaglie quel patrimonio di reperti archeologici che per motivi vari sono preclusi alla fruizione e conservati in luoghi diversi. Ciò consente la realizzazione della sezione archeologica all'interno del Museo della Ceramica, costituendo la premessa per una crescita nel corso degli anni e del contenitore e dei contenuti. La mostra archeologica inaugurata lo scorso 23 maggio presso il Castello Episcopio, nasce dall'esigenza e dalla volontà di documentare la ricchezza storico-archeologica del territorio regionale con particolare attenzione

all'area di Grottaglie. I reperti esposti - un tempo depositati presso il

Museo d'Arte e i reperti di Grottaglie - provenivano da siti collocati in più punti del territorio pugliese e costituiscono una valida occasione di ampliamento dell'attuale corpus museale. Infatti, alle sezioni già esistenti che illustrano numerosi manufatti relativi alla ceramica d'uso, alle maioliche, ai presepi ed i reperti di età messapica provenienti da Masseria Vicentino e quelli medioevali provenienti dal Monastero delle Benedettine di Manduria, si aggiungono nuove classi ceramiche e nuove tipologie indispensabili talvolta per chiarire la genesi morfologica e decorativa

di alcuni oggetti prodotti ancora oggi dalle fornaci grottagliesi. Nel corso della serata inaugurata Vincenzo De Filippis, già Preside dell'Istituto d'Arte dal 1986 al 1997, ha dichiarato: "Le nuove generazioni non sanno cosa ha significato la Regia Scuola d'Arte, poi la Scuola Statale d'Arte V. Calò ed infine l'Istituto Statale d'Arte non solo per Grottaglie, non solo per il nostro territorio, ma anche oltre i confini regionali e nazionali". "Questi reperti - ha aggiunto De Filippis - archeologici nel 1938 erano stati dati dal Museo Archeologico di Taranto all'allora Regia Scuola d'Arte con il benestare del Ministero dell'Educazione Nazionale. Questa operazione è stata una cosa eccezionale, probabilmente accadeva per la prima volta che reperti museali venissero dati ad uso della scuola ed evidentemente dovevano servire per lo studio degli alunni, visto che lo spirito con cui

sorse questa scuola nel 1887 fu quello di migliorare la produzione ceramica di Grottaglie. È evidente che questo istituto era un'istituzione che godeva una stima incondizionata da parte delle più alte cariche ministeriali e governative." Quando nel 1987 avvenne il definitivo trasloco della scuola presso l'attuale Istituto Statale d'Arte iniziarono i guai per questi reperti. La scuola iniziò a subire dei veri e propri attentati con incendi, furti e scassi. Nel 1988 quello che rimaneva della collezione fu prelevato dalla Soprintendenza e trasferito a Taranto. Il Lions Club con a capo il Presidente Roberto Burano hanno voluto, con tutte le loro forze, il ritorno dei reperti a Grottaglie con la speranza che gli oggetti non solo possano rimanere nella nostra città ma che possano essere raggiunti da tutti gli altri ritrovamenti del nostro territorio. La mostra resterà aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.00, presso le sale del Museo nel Castello Episcopio.

Riapertura al pubblico del Museo etnografico

Nell'ambito della manifestazione "Salvalarte" la scuola elementare Sant'Elia ha riaperto al pubblico il "Museo della civiltà contadina", piccolo patrimonio di oggetti e strumenti del tempo passato, custodito in alcuni locali della scuola attigua alla palestra. L'idea del Museo nacque nel lontano 1993 all'indomani della rassegna "Cari perché più usati" realizzata dalla Scuola. «L'intento è stato quello di custodire e valorizzare alcuni vecchi oggetti d'uso donati in quell'occasione da privati», sottolinea il prof. Cosimo Lucchese, dirigente scolastico del Secondo Circolo. «Il valore didattico del Museo deriva dal fatto che si offrono ai bambini concreti riferimenti storici del passato, non

molto lontano in termini cronologici, ma lontanissimo dalla loro possibilità di immaginare stili e condizioni di vita a completamente diversi dal loro presente. Per gli adulti invece», continua il prof. Lucchese, «è l'occasione per rivivere aspetti di vita quotidiana di un'epoca tramontata, ma sempre viva ed attuale nel ricordo». L'iniziativa è stata animata da una rappresentazione coreografica realizzata dagli stessi bambini della Scuola elementare, ispirata ad antichi riti primaverili e dall'esecuzione di brani di pizzeria salentina a cura dei ragazzi della Scuola media statale "Don Luigi Sturzo".



Un disco sul nostro santo concittadino "Che ora è"

di Giulia Scandone

È l'ora di Carmine Fanigliulo, che dopo anni di studio e lavoro, non ancora conclusi (attualmente frequenta il Conservatorio "Tito Schipa" di Lecce dove sta per conseguire il diploma in viola) approda a qualcosa di veramente significativo, per se stesso e la sua Grottaglie: "Che ora è", un CD musicale sulla vita e la vocazione dell'amatissimo san Francesco de Geronimo. Il titolo, originale ed efficace, riprende una frase, pronunciata dal Santo, chiamato ad evangelizzare in un contesto difficile come poteva essere quello napoletano. Durante la famosa eruzione del Vesuvio del 2 agosto 1707, per placare una folla spaventata che, seguendo la credenza popolare, vedeva nell'evento un castigo di Dio, san Francesco disse: «Che ora è? È l'ora della conversione». L'idea del CD, nata durante una passeggiata con Francesco Occhibianco (giornalista, scrittore, conduttore radiofonico) diventa realtà grazie anche a promotori, come il dott. De Vincentis,

d'Arte che ha dato ai suoi alunni la possibilità di preparare dei bozzetti tematici per la realizzazione della copertina del CD. Alla fine è stata scelta l'idea di Francesca Annicchiaro, mentre l'interno è stato curato dal docente di tipografia, il professor Antonio Quaranta. La registrazione è avvenuta a Talsano, presso lo studio di Tiziano Dragone. Le trecento copie saranno in parte in vendita con "La Voce di Grottaglie" al costo di 6,90 euro. "Preludio; Inno di San Francesco; Nasce il giorno; Napoli; Salve Regina; Miracoli; Mi sei già accanto?"; questi i titoli delle canzoni, i cui testi e le cui musiche e arrangiamenti sono stati realizzati da Carmine nell'arco della scorsa estate, nell'atmosfera solitaria e riflessiva della sua casa al mare. «Le maggiori fonti d'ispirazione», spiega Carmine, «sono state i testi "La storia e la vita di san Francesco de Geronimo" di padre Corcione, "Un amico del popolo" di Francesco Maria D'Aria, da cui ho tratto spunto riflettendo sulla vita, sul rapporto con l'altro, sulla fede. Volevo realizzare qualcosa di utile per Grottaglie». Particolarmente rilevanti sono due testi che Carmine ha tenuto ad inserire: "Una voce", poesia di Padre Salvatore Mario Trani recitata da Alfredo Traversa; "Lu miraclu t'lu pane" di Padre Michele Ignazio D'Amuri recitata da Giovanna Semeraro, unica voce femminile. Il CD si preannuncia come un successo, con la semplicità, l'eleganza, la religiosità di una musica capace di toccare le corde di tutti, dalle vecchie sugli usci del paese vecchio, ai giovani che desiderano riscoprire l'essenza della spiritualità.



gli altri musicisti, Mimmo Fornaro (flauto traverso), Livio Grasso (chitarra), Mimmo Quaranta (violino), ma soprattutto Carmine (viola, pianoforte). Il merito va anche al professor Ciro Todisco, docente di progettazione grafica dell'Istituto

Un convegno sulla poesia al Teatro Monticello di Grottaglie Salvatore Mario Trani, il poeta della natura

di Marina Magazzino

Nell'ambito degli eventi culturali dedicati alla letteratura, inseriti nell'iniziativa "Le Muse di Maggioro" promossa dall'Istituto Apostolico San Francesco de Geronimo, l'opera poetica di padre Salvatore Mario Trani S.I. è stata protagonista della serata di giovedì 13 maggio presso il Teatro Monticello. La presentazione delle ultime pubblicazioni del padre, una sorta di rivisitazione della sua vasta produzione di versi, è stata occasione di una dissertazione letteraria del prof. Pietro Magno, docente di Metrica Latina all'Università degli Studi di Lecce sull'opera del Trani. Il chairman che ha brillantemente condotto la serata è stato Francesco Occhibianco, noto e apprezzato giornalista grottagliese, che ha saputo sapientemente mediare gli interventi degli ospiti presenti. Il prof. Pietro Magno ha re-

compreso in maniera chiara e comprensibile a tutto il pubblico l'opera poetica del padre gesuita. Tra gli altri ospiti il prof. Tonino Arces che ha espresso parole di elogio per la narrativa di padre Trani e il giornalista Mino Ianne, ricercatore a Roma in Filosofia Antica che ha saputo coniugare l'uomo sacerdote



Al centro: il poeta S. M. Trani

e il poeta, sottolineandone il binomio inscindibile. La poesia dell'isichiano è contrassegnata dalla chiarezza espositiva, immediata, dalla mancanza di eccessi, priva di stereotipi e dalla ricerca del sentimento, dell'emozione. L'uso "scoppiante" del-

le immagini, come suggerisce il prof. Magno, tratte dall'osservazione della natura e del mondo degli uomini in generale, ne contraddistingue l'originalità e la forza espressiva, da rendere ogni poesia un quadro bucolico, pittoresco. La sua poesia esprime ottimismo che non sfocia mai nella banalità ma nell'elogio della vita, del bello e della verità, come ha sottolineato Ianne. La poesia del Trani abbraccia l'intero orizzonte della vita, la quotidianità dei gesti, descrivendo in maniera lucida e elegante anche gli eventi drammatici delle "umane genti". Durante la serata sono state declamate alcune poesie del Trani (lette da Giusi Cassese e Francesco Miccoli) e due brani musicali del cantautore grottagliese Carmine Fanigliulo.



Il presentatore della serata Francesco Occhibianco

SALVATORE MARIO TRANI Nato ad Ischia, isola del Golfo di Napoli il 31 luglio 1918, laureato in filosofia presso l'Università di Napoli e in possesso di Licenza in Teologia, sacerdote nel 1948, docente e narratore. È stato redattore del "Tornante a Cristo" dal 1983 al 1996. Ha alle spalle numerose pubblicazioni di libri di poesie e quattro opere di narrativa che coprono l'intero arco della sua vita. Ha ottenuto diversi riconoscimenti e premi letterari nazionali e molte sue poesie sono presenti in antologie di prestigio in uso nelle scuole.

Al Santuario di S. Francesco de Geronimo Il concerto di Carmine Fanigliulo

di Marina Magazzino

Carmine Fanigliulo, giovane musicista grottagliese, classe 1978, annovera tra le sue esperienze musicali e concertistiche la collaborazione con l'Orchestra Filarmonica di Lecce come violista di fila, e di recente ritorno dalla città della musica italiana, Sanremo, dove l'Orchestra salentina ha suonato sul palcoscenico del Teatro Ariston in occasione del 41° Gran Gala Premio Regia Televisiva, Oscar della tv. Nella sua musica si trovano note del pop italiano, nonché del suo cantautore preferito Claudio Baglioni; amante dei maestri della musica classica, apprezza con una certa passione l'opera di musicisti contemporanei da Bela Bartok a William Walton, da John Williams che tutti ricorderanno

per la colonna sonora del film "Guerre stellari" e del film premio oscar "Schindler's List" al grande maestro italiano Ennio Morricone.

Il neocompositore è l'autore dei testi e della musica del suo primo cd, intitolato "Che ora è". Domenica 23 maggio, nella splendida cornice dello Santuario di San Francesco de Geronimo a Grottaglie, Carmine Fanigliulo ha tenuto un concerto di presentazione del cd, dove ha eseguito tutte le sue canzoni. La serata è stata brillantemente condotta da Gino Alò, speaker "number one" di Radio Deltauno Stereo, che ha ripercorso la vita di San Francesco, soffermandosi sui temi portanti del lavoro del musicista, alla presenza



Da sinistra: C. Fanigliulo e il presentatore G. Alò

di un pubblico molto attento e che ha apprezzato l'opera di questo nostro promettente concittadino.

Le vibrazioni e le emozioni che ha saputo trasmettere al pubblico ci fanno capire quanto grande sia l'amore e la fede per San Francesco de Geronimo in questo giovane autore.

STELLA VENDITA AUTOMOBILI

ESPOSIZIONE AUTO:
- Via Corsona, 2 (vicino P.zza S. Croc)
Tel. 099.5638419
- C.da Paparozzo
(Completare Superstrada BR-TA)
Tel. 099.5611940

GROTTAGLIE (TA)

Associazione Hobby Salento

Affiliata FE.NA.L.C.
Mettaggio rivolto ai soci e agli aspiranti soci.

VIENI A DIVERTIRTI NEL SALENTO!
Puoi alloggiare nelle tante strutture ricettive o affittare comodi appartamenti. Puoi gustare, inoltre, la sfiga salentina locale. Per i più esigenti, possibilità di mini-crociere in barca a vela per ammirare lo spettacolo delle splendide coste salentine.

Via S. Cesario, 110 - LECCE - Tel. 339.8422967
hobbysalento@virgilio.it

PIZZERIA TRAFFORTIA

IL CORSARO

Per le vostre occasioni importanti: Comunioni, Cresimi, Battesimi, ecc. Il vostro pranzo a partire da

€ 10,00 a persona

Le nostre... PREZZI APPLICHI:
PIZZA MARGHERITA € 2,00
PIZZA NAPOLI € 2,50
PANZEROTTO AL FORNO € 1,00
PIADINA € 1,00 - GIOVACCO € 1,00

Aggiungi anche a pranzo: Bagnoni, Sottobagnoni, MARTELLO

Via Ponchielli, 30 (Angolo Via Marconi)
GROTTAGLIE (TA) Tel. 340.986.21.38